



**feneal-uil**  
FEDERAZIONE NAZIONALE  
LAVORATORI EDILI AFFINI  
E DEL LEGNO



**Filca**  
CISL  
FILCA - FEDERAZIONE  
ITALIANA LAVORATORI  
COSTRUZIONI E AFFINI



**FILLEA CGIL**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
LAVORATORI EDILI  
E INDUSTRIE AFFINI  
E C/RAFFINI

## PIATTAFORMA INTEGRATIVO EDILIZIA PROVINCIA DI FIRENZE

### PREMESSA

Il mercato delle costruzioni segna un ciclo di espansione straordinariamente lungo e sostenuto, dal 1998 ad oggi; dati nazionali (record di occupazione nel settore: 1° trimestre 2005 + 8,9% sullo stesso periodo dell'anno passato) dato molto vicino è riscontrabile anche a Firenze, dato bilancio cassa edile 2004 su 2003 +6.58%, pur in presenza di una flessione nel primo 1° trimestre 2005 su 1° trimestre 2004 +3.4%, ancora più marcata nel secondo trimestre +0.2% (dato cassa edile Firenze). Per quanto si riferisce al n. di imprese iscritte del 1° trimestre 2005 sul 1° trimestre 2004 la percentuale è di 3.3% in più, nel confronto 2° trimestre 2005 su 2° trimestre 2004 la percentuale è di 4.6% in più.

E' in questa cornice che il sindacato delle costruzioni ha proposto alle forze politiche di promuovere una legge che, recependo quanto raccomandato dall'Unione Europea definisca gli obiettivi specifici ai fini della qualità e della qualificazione degli operatori del settore.

Questa iniziativa è importante e in linea con "l'accordo per il patto per lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale, l'integrazione" sottoscritto dalle associazioni sindacali e imprenditoriali nel dicembre 2004.

Fenal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL nel presentare la piattaforma per il rinnovo dell'integrativo di settore si ispirano ai contenuti di questa intesa. Con questa premessa e con le richieste sotto elencate auspichiamo un confronto costruttivo con la sezione edilizia di confindustria fiorentina con l'obiettivo di realizzare un accordo che qualifichi il sistema di impresa e migliori le condizioni di lavoro e i diritti dei lavoratori, il vero soggetto debole del mercato.

La piattaforma vuole cogliere le specificità locali della premessa, riconfermando il modello contrattuale del nostro settore e quale completamento del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, caratterizzandone i contenuti con le tematiche e i problemi più urgenti della nostra provincia.

Il tema più urgente resta quello della lotta al lavoro irregolare e della sicurezza.

ENTI BILATERALI DI SETTORE – Formazione e Sicurezza – DURC

Avviare il confronto previsto al punto 3) dell'allegato 31 al verbale di accordo 20 maggio 2004 e ai contenuti del verbale di accordo 31 maggio 2005 sia per quanto riguarda l'obiettivo di razionalizzare e omogeneizzare gli enti paritetici attraverso sinergie e collaborazioni *attivando opportune ed adeguate iniziative di supporto reciproco all'attività di ciascun ente, a cominciare dalla costituzione e disponibilità dell'utilizzo di banche dati*, per meglio rispondere ai bisogni dei lavoratori e delle imprese.

Centrale diventa il ruolo del Documento Unico di Regolarità contributiva rilasciato dalla Cassa Edile ai fini della lotta ai fenomeni di irregolarità.

Così centrale è il ruolo della Scuola Edile - Comitato Tecnico Paritetico in materia di formazione professionale e di sicurezza.

La qualità del processo produttivo, la sicurezza e la prevenzione degli infortuni possono e devono essere ricercati con interventi mirati di riqualificazione dei lavoratori, di formazione in ingresso, di formazione continua, di formazione dedicata al tema specifico della sicurezza secondo i modelli consolidati dell'esperienza del cantiere scuola.

*Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL ritengono in considerazione delle caratteristiche e della tipicità del tessuto produttivo del settore, che sia complementare, compatibile, e strettamente correlato agire per la migliore tutela possibile del lavoratore rispetto agli infortuni, e ciò in ogni situazione produttiva ed occupazionale, e che per questo fine occorra potenziare anche il ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza e dei Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza Territoriali, anche prevedendo lo strumento della mutualizzazione dei costi e due ore di assemblea aggiuntive a quelle previste dal CCNL dedicate esclusivamente al tema sicurezza.*

Rilanciare il Consorzio Formedil quale strumento di coordinamento delle politiche formative in ambito regionale, anche quale interlocutore unico della Regione Toscana e come base per rilanciare l'idea della "unitarietà" del sistema bilaterale in ambito regionale sollecitando un confronto con tutte le associazioni di rappresentanza delle imprese.

*Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL propongono di dare attuazione a quanto previsto all'allegato XXIII del CCNL (istituzione della borsa lavoro dell'industria delle costruzioni) prevedendo forme di sperimentazione presso le Scuole Edili degli sportelli informativi per i lavoratori e per le imprese, attivando convenzioni con i Centri per l'impiego.*

## LAVORATORI IMMIGRATI e PROVENIENTI DA ALTRE PROVINCE D'ITALIA

1. I dati Cassa Edile di Firenze ci ricordano che i lavoratori immigrati hanno raggiunto la quota del 37% degli attivi nella nostra provincia, questo dato ci impone di pensare politiche di accoglienza e di integrazione, anche in sinergia con le istituzioni locali, così come ci

impone una politica più attenta e dedicata alla formazione per un miglior inserimento lavorativo e in materia di sicurezza partendo dalla presenza in ogni luogo di lavoro di cartelli nelle lingue più diffuse nei cantieri.

Vanno inoltre previsti, anche per i lavoratori provenienti da altre province d'Italia, interventi in materia di Ferie, gestione annua degli orari di lavoro per consentire un loro rientro a casa per un periodo più lungo.

2. Sulle politiche di accoglienza dei lavoratori migranti da altre province rendere esigibile quanto previsto nell'integrativo 15 luglio 2002 dove concordammo sulla necessità di reperire alloggi e/o foresterie per i lavoratori impegnati nelle opere della provincia.
3. Individuare anche una procedura, da condividere con gli uffici della Direzione Provinciale del Lavoro, più efficace in materia di applicazione della normativa in materia di distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi, D. Lgs. N. 72 del 15 febbraio 2000 e successive circolari e normative fino all'ultimo regolamento di attuazione del testo unico sull'immigrazione.

#### ELEMENTO ECONOMICO TERRITORIALE DI SETTORE

Si chiede l'adeguamento dell'Elemento Economico Territoriale nella misura che verrà illustrata in sede di presentazione della piattaforma.

#### CARENZA MALATTIA

Si chiede il pagamento del 100% della retribuzione in caso di malattia anche per i primi tre giorni.

#### PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Si chiede un contributo superiore a quello previsto contrattualmente a carico delle imprese per consentire a questo istituto una maggiore efficacia.

#### MENSA E TRASPORTO

Si chiede la rivalutazione di questi istituti contrattuali con l'obiettivo di recuperare l'effettivo aumento del costo della vita, considerando quali parametri di riferimenti non solo l'inflazione programmata e l'indice ISTAT ma anche il parametro dell'inflazione percepita.

#### VERIFICA INDENNITA' DISAGIO

Si chiede l'adeguamento delle indennità disagio previste all'art.4 contratto collettivo provinciale 15 luglio 2002.

#### PRESTAZIONE ESTRACONTRATTUALI

Verifica delle attuali prestazioni e loro rivalutazione oltre a valutare possibili prestazioni innovative per i lavoratori e i loro familiari o conviventi.

